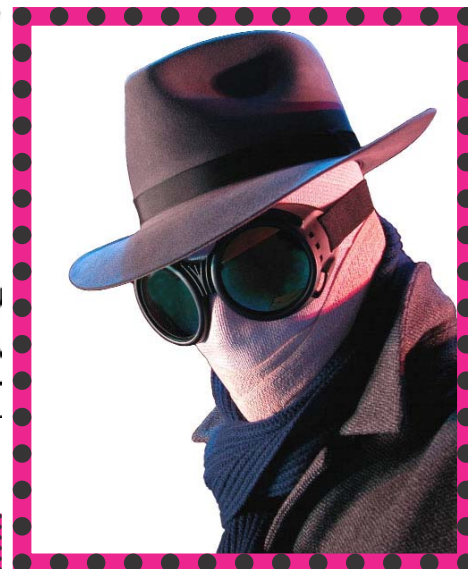




Numero 324

www.sorpaolo.net

4 marzo 2012

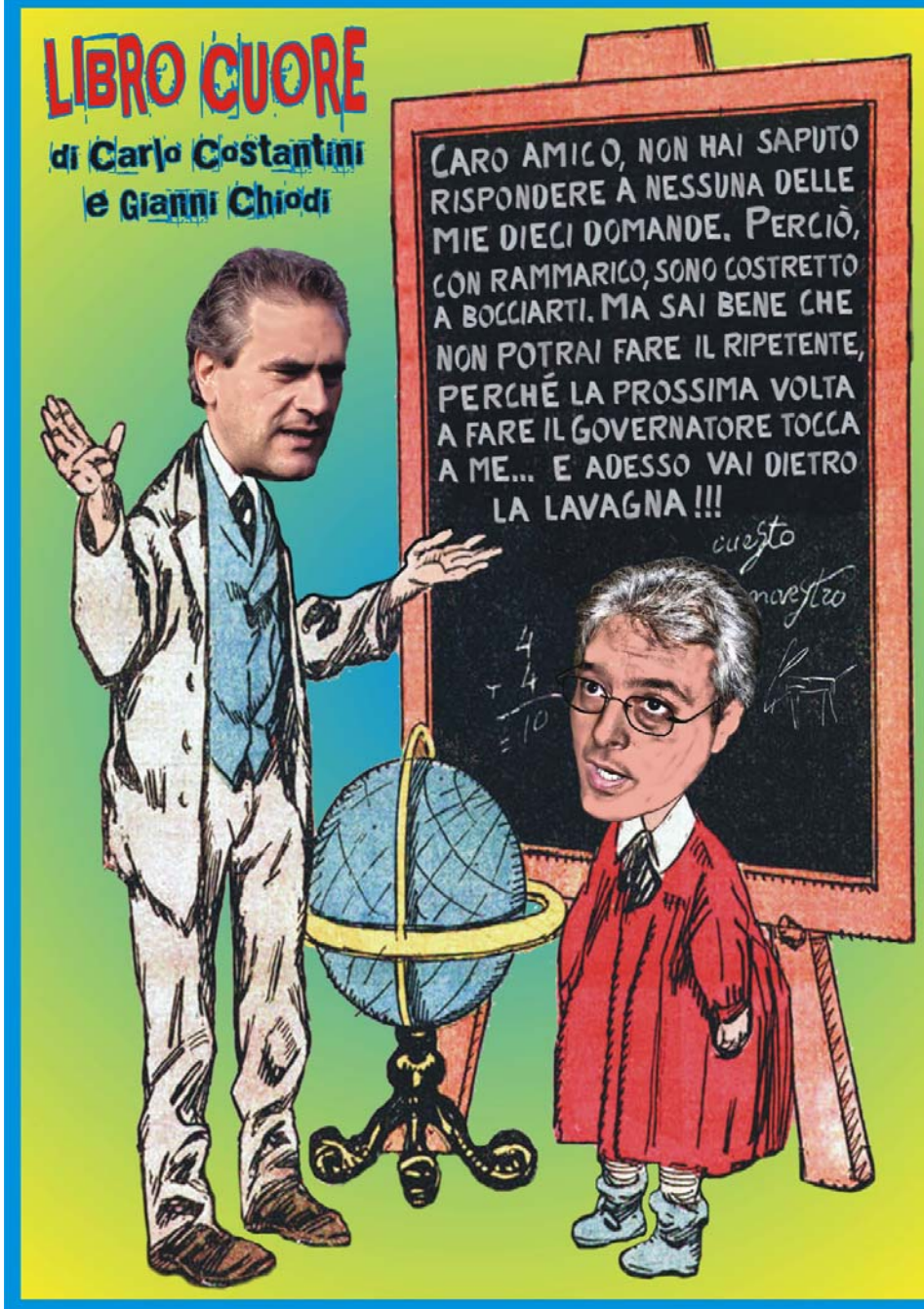
Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005.

... MA CHI È IL VERO ASSESSORE ALLA SANITÀ IN ABRUZZO?

BOCCIATO È BOCCIATORE

In casa di bocciatori non si boccia. Ma Chiodi, dopo aver tanto bocciato, viene bocciato anche lui. E chi lo boccia? Costantini, che a suo tempo fu bocciato da Chiodi e ora pretende di bocciare Chiodi. Insomma i bocciatori e i bocciati si alternano e si susseguono. Costantini, nelle vesti di professore, ha fatto dieci domande a Chiodi, sulla storia e sulla geografia di Cipro. Ma Chiodi non ha risposto a nessuna delle domande. Cipro? Lui Cipro non sa neanche dove sta... Figuriamoci se poteva sapere la storia di Cipro. Non sa nemmeno parlare il cipriota. Così non ha risposto. Allora Costantini, sempre nelle vesti del professore, che però si è nominato tale da sé, si è rivolto a Chiodi come ad un alunno impreparato e lo ha minacciato di bocciarlo. Anzi, lo ha proprio

bocciato, ordinandogli di andare dietro la lavagna e di mettersi in testa il cappello d'asino, quello dell'ultimo della classe. Però ha dovuto precisargli che non poteva sperare di essere ripetente. E si capisce perché. Se Chiodi ripete l'anno, lo ripete come Governatore della Regione e questo a Costantini non sta bene, perché spera di prendere lui il posto di Chiodi, alle prossime elezioni. Così ha bocciato Chiodi ma senza dargli il diritto di ripetere. Gianni il bello non potrà frequentare nessuna classe e, bene che gli vada, se proprio ne vorrà frequentare una dovrà andare a Cipro. Così imparerà per bene la storia di Cipro e anche la geografia di Cipro. E così finalmente potrà rispondere ad alcune domande in merito, invece di fare scena muta, come l'ultimo della classe.



BRUKKEIDE - LIBRO II

Grande, antica, possente e bellicosa cittade de' Pretuzi era Interamnia, posta all'incrocio del Vezzola e del Tordino cara agli Dei: a Minerva cara per vertude e senno e gran sapienza. Qui pose l'armi sue, qui venne Brukko, di umiliarla avea già disegno e cura e diventarne sindaco e dileggio e far dei cittadini i servi suoi. Ma già contezza avea ch'era di Troia che l'avrebbe costretta a seguir l'orma e finire le beltà sue in fra le fiamme come nemmeno ai democristi era riuscito.

e le sue torri superbe a terra sparse, e de la sua ruina alzarsi in tanto, tanto avvanzar d'orgoglio e di potenza, imposto alla cittade un universo imperio che avrebbe de le Parche la volubil rota usato come suo temibile strumento per girar triste decreto. Teramo, che téma avea di ciò, se ne sentia nel cor profondamente scossa. Ma Brukko acerbissimo tiranno senza pietà la soggiogò, la ferì e la distrusse.

....

(continua)



Prenotatelo in edicola o chiedetelo al Sor Paolo...
Nuovissima serie - Teramo 2012

il Linguacciuto

A LO PARLAR
NON AGGIO
MESVRA
VMORISTICO - PVPAZZETTATO

CHIACCHIERA
ogni quarto di luna

Una chiacchiera un soldo
Per richieste di copie L. 0,10 la copia

Per dodici lune L. 5,00
Amministrazione - Via del Leone n. 1

MAILBOX

SOR PAOLO AVVERTE TUTTI
COLORO CHE SI SONO
MERAVIGLIATI DI NON TROVARLO
PIÙ SULLA **CITTÀ**, CHE DA
QUALCHE GIORNO SI È
TRAFERITO SULLA **CAMPAGNA** ...
RICORDATOSI DI ESSERE PUR
SEMPRE, OLTRE CHE **SOR PAOLO**
PROCONSOLE ... **SOR PAOLO**
BÉFOLCO.

www.sorpaolo.net

**L'EVA CACCIATRICE SOSPETTA PAPERICIDA...
LA GELOSIA FU IL PROBABILE MOVENTE...
O L'INVIDIA MOSSE LA FURIA OMICIDA?
PENSAVA D'ESSER MENO PAPERERA E FURENTE...
L'UCCISE O CON MOSSA CERTAMENTE ASTUTA...
LO FECE PENSANDO D'ESSER MUTA?**



CHI L'À 'CCISE LLA PÀPERA?

Quando i giornali hanno dato la notizia che nel laghetto dei cigni di Teramo, quello della Villa Comunale, era morta una papera alcuni lettori hanno commentato: Questa sì che è una notizia. Altri invece hanno detto: sicuramente se ne parlerà in televisione, a Quarto Grado di Salvo Grosso o a Fino Prova Contraria di Roberto Almari, e altri ancora, con tono canzonatorio: Una papera morta? Ma mi faccia il piacere. Quando si è saputo che la papera non era morta di morte naturale ma era stata ammazzata si è capito che ci si trovava davanti ad un giallo. Chi l'accise lla pàpera? ci si è chiesti. Le primi indagini hanno escluso l'ipotesi che la papera si fosse suicidata perché in città girava la notizia che Melozzi volesse fare un'altro concerto alla Villa

Comunale e che la povera bestiola, non reggendo allo shock, avesse deciso di farla finita. Si trattava con ogni evidenza di un papericidio e il colpevole andava trovato ad ogni costo, così come andava trovato un movente. Certamente la papera non era stata uccisa perché testimone scomoda di qualcosa di terribile: essendo muta, non avrebbe mai potuto parlare e raccontare quello che aveva visto. Così a poco a poco si è fatta strada l'ipotesi che potrebbe aver portato a scoprire il responsabile, anzi, la responsabile. Gli inquirenti hanno circoscritto i moventi possibili a due: gelosia o invidia... ed entrambi portano i sospetti su Eva Cacciatrici. Forse la donna ha eliminato la papera muta non potendo sopportare che qualcuno potesse essere più papera o più muta di lei.

CANZIO E TORELLI A DISPETTO

Canzio a Torelli:

- Fiore de menta (2 volte)

ciai la capoccia come la giumenta

(2 volte)

e du corna che se tengheno a vicenda

(1 volta)

Canzio a Torelli:

-Fiore de lino.....

ma nun te vedi caro signorino.....

te movi e ciai la voce de 'n tacchino.

Torelli a Canzio:

- Fior de mortella

ti credi de esse spiritoso e bello.....

me sembri manico e culo de padella.

Canzio a Torelli:

-Fiore de rosa, fiore co' le spine,

te ne vorebbe di mille de rime...

ma nun se trova quella che t'esprime

Torelli a Canzio:

-Fiori de mora.....

t'atteggi tanto e te credi tanto fusto
arissomij a un manico de scopa.

Canzio a Torelli:

-Fior de camolla.....

ciai er fisico che sembra 'na cipolla....

'na trippa che te balla gonfia e molla.

Torelli a Canzio:

-Fiore de prato

m'hai fatto piagne brutto disgraziato...

mannaggia a quanto t'ho trovato.

Canzio a Torelli:

- Fior di mentuccia,

Ma perché non torni a casa

E non ti rimetti nella cuccia...

Torelli a Canzio:

- Fior di patata,

Perché non la smetti

E non ti dai una calmata?





GATTI E RIGATTI

Corsi e ricorsi, picche e ripicche, gatti e rigatti. Tanto andò il Gatti al lardo che finì sullo zerbino. La storia insegna che a tradire non è solo Jago, qualche volta è anche Dedesmona, buona emula di Clitennestra. Le corna si possono fare anche in politica e dopo avere a lungo militato in una corrente si può all'improvviso passare in un'altra, se si pensa che possa portare più lontano. Quando i congressi sono politici, anzi partitici, e non carnali o culturali, ci si può sbizzarrire impazzendo tra le liste e tra le schede, finendo tra i coriandoli di un Parco della Scienza, con la scusa dell'ignoranza antica su chi meritasse di più tessere, consensi e favori. Quando si capisce con chi è meglio stare, il voto congressuale è un apostrofo rosso tra le parole tra-dimento.

LO STRACCIATO

RIDENDO MORES CASTIGAT

DOPO UN LUNGO SONNO È TORNATO... SEMPRE PIÙ STRACCIATO



- HAI VISTO, ANGELA? IMPARA A FIDARTI DELLA TUA AMICA VALERIA. TE L'AVEVO DETTO CHE STAVA MEGLIO USATO COME TAPPETO SUL PAVIMENTO CHE COME COPERTA SUL LETTO.

- HAI PROPRIO RAGIONE, CARA. DA OGGI IN POI SEGUIRO OGNI TUO CONSIGLIO.



MORRA DEMOCRISTO

MORRA DA CERIGNOLA
HA SEGUITO QUELLA SCUOLA
CHE INSEGNA A CHI HA VISTO
UNO **SCUDO DEMOCRISTO**
A IMPUGNARLO SUL CAVALLO
E NON METTER PIEDE IN FALLO
E POI ANDARE AD UN **CONGRESSO**
SENZA PROPRIO FARE IL FESSO.
"DOVE VAI?" CHIEDE **ALMIRANTE**
DA LASSÙ DOVE È FINITO...
"IO VADO ALLA RISCOSSA..."
DICE MORRA TUTTO FIERO...
"NO... VAI TU A CANOSSA!!!"
RISPONDE **GIORGIO**
IN VOLTO NERO.

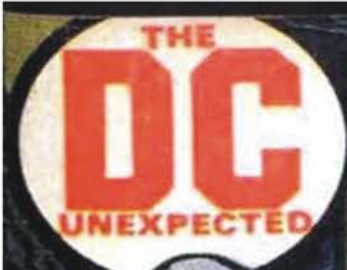


**SOSPIRI AL MARE, SOSPIRI AL MARE...
A MOSTRAR LE CHIAPPE CHIARE...
A CHIAPPE NUDE O IN MUTANDE...
NOI S'ANNAMO A DIVERTI...
ECCO LORENZO...
CHE FA LO STR...AMBO...
POI METTENDOSI DI SGHEMBO...
IL GELATO ECCO SI LECCA
E COORDINA IL PIDIELLE
CON LE PINNE E LE CIAMBELLE...
IL SUO MEGLIO ERA LO ZIO...
ORA DICE: "È TUTTO MIO...
SE NON È CERTO SARA"...**

**SOSPIRI AL MARE, SOSPIRI AL MARE...
CON LE MUTANDE SCURE...
NON HA PIÙ CAMICIA NERA...
MA SE CONTUNA A DIVERTI...
SE DIVERTE CON GLI ELETTORI...
CERCANDONE I FAVORI...
E TRA CHIETI E PESCARA...
RENDE LOR LA VITA AMARA...**

**SOSPIRI AL MARE, SOSPIRI AL MARE...
A MOSTRARE QUANTO È SCURO
DELL'ABRUZZO IL DI FUTURO...
SE È AFFIDATO A QUESTA GENTE...
CHE NON MERITA PIÙ NIENTE...
E NON È PIÙ DIVERTENTE...**

Abruzzo
MARE E MORTI

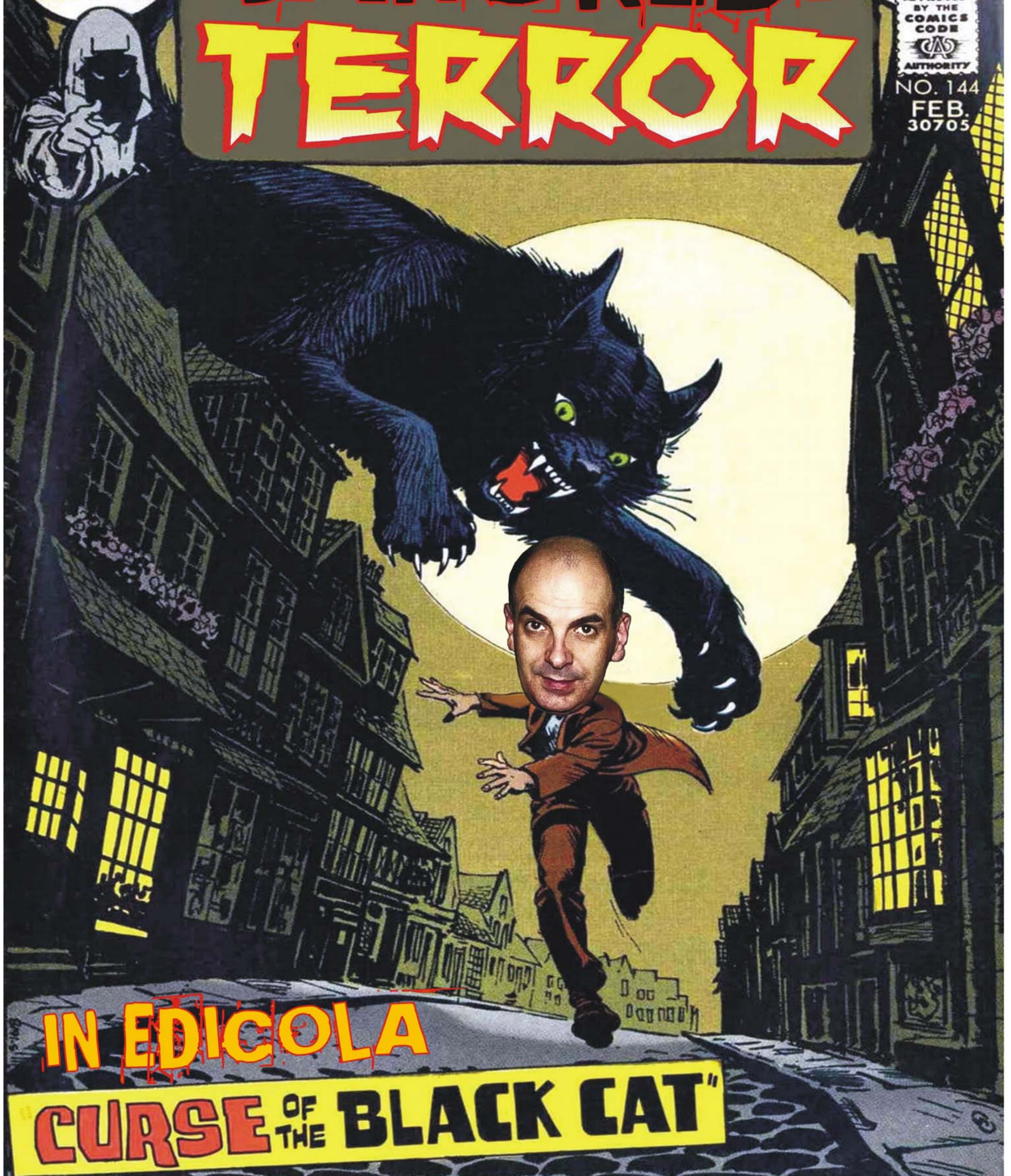


TANCREDI TERROR

20c



NO. 144
FEB.
30705



IN EDICOLA

CURSE OF THE BLACK CAT